

## L'Alto Commissario Grandi: "È razzista pensare che i rifugiati ucraini siano veri e gli altri no"



di Redazione

Città Della  
Spezia

02 Settembre

2022

22:33



"In poche settimane in Europa sono arrivati sette milioni di ucraini ed è stata subito adottata la norma di protezione temporanea. Una decisione largamente approvata dall'opinione pubblica che ha smentito tanti luoghi comuni come quello secondo cui "L'Europa è piena". La retorica dell'impossibilità è stata sconfessata dalla risposta esemplare data dall'Europa alla crisi dei rifugiati. Mi scandalizza sentire che gli ucraini sono veri rifugiati e gli altri no, questo è razzismo. Un'accoglienza giusta ed efficace è possibile". Così Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, che nel pomeriggio ha aperto la diciannovesima edizione del **Festival della Mente** con la lectio dal titolo "Il movimento degli ultimi", più volte interrotta dagli applausi del pubblico. "Non ci siamo mai mossi così tanto come in questa fase della storia – ha detto – ci muoviamo per lavoro, per piacere e per

curiosità. Ci muovono tecnologie straordinarie e ci muoviamo sempre di più in dimensioni digitali, che spesso ci mobilitano in modo impaziente e superficiale. In questi tre anni – ha aggiunto – il fatto di non potersi muovere ha riguardato tutti ma è stato particolarmente difficile per chi fuggiva in cerca di salvezza. Mi piace che gli ultimi siamo i primi di cui si parla in questo festival”.

Grandi, che per oltre trent’anni si è occupato di cooperazione internazionale, ha poi proseguito: “Oggi nel mondo ci sono cento milioni di persone in fuga, erano 71 quando venni qui per la prima volta tre anni fa. Fuggono da guerre, violenze e discriminazioni, ma sempre di più anche da problemi economici e climatici. L’attuale crisi della pace nel mondo è radicata in fratture e divisioni senza precedenti, che minacciano il cuore e l’anima stessa delle Nazioni Unite la cui unità è sempre più in pericolo e per la quale dobbiamo preoccuparci”. L’Alto Commissario si è quindi soffermato sugli ultimi “il cui movimento è il più delicato”, scardinando convenzioni politiche e mediatiche.

“L’opinione pubblica – ha affermato – viene spesso sviata, si parla di “migranti irregolari” ma la verità sta nell’accettazione che chi si muove lo fa a causa di povertà e conflitti che si intersecano. Per questo è essenziale regolare meglio le migrazioni economiche e investire di più nell’integrazione per tutti, sia migranti che rifugiati. Questo eviterebbe la disintegrazione che vediamo riverberata ogni giorno nelle nostre piazze. Spero che rifletta su questi aspetti il governo che verrà dopo il 25 settembre. Il falso nazionalismo prospera se si ha paura di chi bussa alla porta, il contrario della paura è capire chi bussa alla porta”. Infine, prima dell’ applauso di quasi tutti il pubblico in piedi, Grandi ha concluso: “Non sono un uomo di parte o di partito ma quando votiamo cerchiamo di scegliere chi riconosce la complessità dei fenomeni migratori, chi mette prima la cooperazione nel paese per lavorare con spirito costruttivo. Gli ultimi sono persone come noi”.

L’articolo L’Alto Commissario Grandi: “È razzista pensare che i rifugiati ucraini siano veri e gli altri no” proviene da Città della Spezia.



Taboola Feed

